Arterra Bioscience S.p.A.

Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 aprile 2025

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Arterra Bioscience S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Arterra Bioscience S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Arterra Bioscience S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Arterra Bioscience S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Arterra Bioscience S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Arterra Bioscience S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Arterra Bioscience S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Arterra Bioscience S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 11 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione
Socio

ARTERRA BIOSCIENCE SPA

Sede legale: VIA BENEDETTO BRIN 69 NAPOLI (NA)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI NAPOLI
C.F. e numero iscrizione: 04593681218
Iscritta al R.E.A. n. NA 703307
Capitale Sociale sottoscritto € 332.925 Interamente versato
Partita IVA: 04593681218

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Il valore della produzione ha registrato un incremento del 6,37% rispetto allo scorso anno passando da € 5,0 milioni a € 5,3 milioni. Tale incremento va imputato interamento all'incremento delle vendite materie prime cosmetiche, passate da 2,6 a 3,5 milioni con un incremento del 33,7%. La ripresa fatta registrare nel 2024 ed i primi dati del 2025, ci fa essere molto ottimisti per il raggiungimento degli obiettivi del prossimo anno.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si evidenzia che non esistono sedi operative secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**8.231.424**	**61,42 %**	**7.652.250**	**60,95 %**	**579.174**	**7,57 %**
Liquidità immediate	**3.343.244**	**24,95 %**	**3.685.691**	**29,36 %**	**(342.447)**	**(9,29) %**
Disponibilità liquide	3.343.244	24,95 %	3.685.691	29,36 %	(342.447)	(9,29) %
Liquidità differite	**3.557.721**	**26,55 %**	**2.611.037**	**20,80 %**	**946.684**	**36,26 %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.445.569	25,71 %	2.569.146	20,46 %	876.423	34,11 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	112.152	0,84 %	41.891	0,33 %	70.261	167,72 %
Rimanenze	**1.330.459**	**9,93 %**	**1.355.522**	**10,80 %**	**(25.063)**	**(1,85) %**
IMMOBILIZZAZIONI	**5.170.402**	**38,58 %**	**4.902.051**	**39,05 %**	**268.351**	**5,47 %**
Immobilizzazioni immateriali	35.727	0,27 %	40.035	0,32 %	(4.308)	(10,76) %
Immobilizzazioni materiali	1.508.180	11,25 %	1.232.034	9,81 %	276.146	22,41 %
Immobilizzazioni finanziarie	3.454.178	25,77 %	3.354.216	26,72 %	99.962	2,98 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	172.317	1,29 %	275.766	2,20 %	(103.449)	(37,51) %
TOTALE IMPIEGHI	**13.401.826**	**100,00 %**	**12.554.301**	**100,00 %**	**847.525**	**6,75 %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**1.979.059**	**14,77 %**	**1.802.390**	**14,36 %**	**176.669**	**9,80 %**
Passività correnti	**824.098**	**6,15 %**	**843.293**	**6,72 %**	**(19.195)**	**(2,28) %**
Debiti a breve termine	780.062	5,82 %	652.928	5,20 %	127.134	19,47 %
Ratei e risconti passivi	44.036	0,33 %	190.365	1,52 %	(146.329)	(76,87) %
Passività consolidate	**1.154.961**	**8,62 %**	**959.097**	**7,64 %**	**195.864**	**20,42 %**
Debiti a m/l termine	260.085	1,94 %	299.767	2,39 %	(39.682)	(13,24) %
Fondi per rischi e oneri	378.490	2,82 %	222.702	1,77 %	155.788	69,95 %
TFR	516.386	3,85 %	436.628	3,48 %	79.758	18,27 %
CAPITALE PROPRIO	**11.422.767**	**85,23 %**	**10.751.911**	**85,64 %**	**670.856**	**6,24 %**
Capitale sociale	332.925	2,48 %	332.925	2,65 %		
Riserve	3.910.116	29,18 %	3.910.116	31,15 %		
Utili (perdite) portati a nuovo	5.843.020	43,60 %	5.432.719	43,27 %	410.301	7,55 %
Utile (perdita) dell'esercizio	1.336.706	9,97 %	1.076.151	8,57 %	260.555	24,21 %
TOTALE FONTI	**13.401.826**	**100,00 %**	**12.554.301**	**100,00 %**	**847.525**	**6,75 %**

Dall'analisi della struttura patrimoniale si evidenzia, rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2023:

a) Un aumento (7,57%) del capitale circolante di € 579.174 rispetto al precedente esercizio. Tale aumento va imputato all'incremento dei crediti verso i clienti;

b) le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono relative all'acquisto del nuovo immobile, ai relativi lavori di ristrutturazione e agli impianti (condizionamento ed elettrico) in esso installati;

c) un incremento dei crediti a breve del 34,11%, in valore assoluto pari a € 876.423; tale incremento è imputabile principalmente all'aumento delle vendite per materie prime cosmetiche fatto registrare nell'anno 2024, tali crediti hanno una scadenza a breve;

d) i debiti a breve termine si sono leggermente incrementati per € 127.134; tale differenza va imputata principalmente ad un incremento dei debiti vs fornitori e in piccola parte a quelli tributari;

e) i debiti m/l termine che si sono decrementati di € 39.682, tale differenza va imputata alla restituzione alla naturale scadenza (la società non si è avvalsa della moratoria) dei rimborsi periodici effettuati relativi ai mutui agevolati erogati per progetti agevolati di R&S al netto dell'erogazione della prima trance del mutuo agevolato relativo ad un progetto di R&S;

f) un incremento del patrimonio netto 6,24% da imputare all'utile dell'esercizio al netto della distribuzione dei dividendi.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	228,54 %	232,41 %	(1,67) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,17	0,17	
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,03	0,04	(25,00) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	85,23 %	85,64 %	(0,48) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,03 %	0,30 %	(90,00) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	998,84 %	907,42 %	10,07 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	6.252.365,00	5.849.860,00	6,88 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2,21	2,19	0,91 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	7.407.326,00	6.808.957,00	8,79 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2,43	2,39	1,67 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	7.407.326,00	6.808.957,00	8,79 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	6.076.867,00	5.453.435,00	11,43 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	837,40 %	746,68 %	12,15 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Tutti gli indici dimostrano in modo chiaro che la Società anche per il 2024 evidenzia una solida struttura patrimoniale nonostante gli investimenti effettuati. La posizione finanziaria netta risulta positiva per € 5,4 milioni, rispetto a € 5,7 milioni del 31 dicembre 2023. La leggera riduzione della PFN va imputata agli investimenti effettuati nella seconda parte del 2024 e all'aumento dei crediti vs i clienti ha determinato una minore liquidità. Le disponibilità liquide ammontano a € 3,3 milioni rispetto ai € 3,7 milioni al 31 dicembre 2023. I debiti finanziari sono pari a € 0,4 milioni invariati in valore assoluto rispetto al 31 dicembre 2023. Di seguito il prospetto con i valori:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2024	2023
Disponibilità liquide	3.343.244	3.685.690
+ Crediti finanziari a breve	-	-
- Debiti finanziari a breve	(96.344)	(86.317)
PFN a breve	3.246.899	3.599.373
+ Crediti finanziari medio/lungo	2.422.148	2.372.186
- Debiti finanziari medio/lungo	(260.085)	(299.767)
PFN	**5.408.963**	**5.671.792**

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**5.266.193**	**100,00 %**	**4.950.796**	**100,00 %**	**315.397**	**6,37 %**
- Consumi di materie prime	463.197	8,80 %	424.618	8,58 %	38.579	9,09 %
- Spese generali	1.426.014	27,08 %	1.374.055	27,75 %	51.959	3,78 %
VALORE AGGIUNTO	**3.376.982**	**64,13 %**	**3.152.123**	**63,67 %**	**224.859**	**7,13 %**
- Altri ricavi	1.058.299	20,10 %	1.415.657	28,59 %	(357.358)	(25,24) %
- Costo del personale	1.598.312	30,35 %	1.475.955	29,81 %	122.357	8,29 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	**720.371**	**13,68 %**	**260.511**	**5,26 %**	**459.860**	**176,52 %**
- Ammortamenti e svalutazioni	339.249	6,44 %	532.277	10,75 %	(193.028)	(36,26) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**381.122**	**7,24 %**	**(271.766)**	**(5,49) %**	**652.888**	**240,24 %**
+ Altri ricavi e proventi	1.058.299	20,10 %	1.415.657	28,59 %	(357.358)	(25,24) %
- Oneri diversi di gestione	66.330	1,26 %	84.722	1,71 %	(18.392)	(21,71) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**1.373.091**	**26,07 %**	**1.059.169**	**21,39 %**	**313.922**	**29,64 %**
+ Proventi finanziari	329.764	6,26 %	253.035	5,11 %	76.729	30,32 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**1.702.855**	**32,34 %**	**1.312.204**	**26,50 %**	**390.651**	**29,77 %**
+ Oneri finanziari	(1.365)	(0,03) %	(10.026)	(0,20) %	8.661	86,39 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	**1.701.490**	**32,31 %**	**1.302.178**	**26,30 %**	**399.312**	**30,66 %**

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	**1.701.490**	**32,31 %**	**1.302.178**	**26,30 %**	**399.312**	**30,66 %**
- Imposte sul reddito dell'esercizio	364.784	6,93 %	226.027	4,57 %	138.757	61,39 %
REDDITO NETTO	**1.336.706**	**25,38 %**	**1.076.151**	**21,74 %**	**260.555**	**24,21 %**

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	11,70 %	10,01 %	16,88 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]]] / TOT. ATTIVO	2,84 %	(2,16) %	231,48 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	32,91 %	32,06 %	2,65 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	10,25 %	8,44 %	21,45 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	1.702.855,00	1.312.204,00	29,77 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.702.855,00	1.312.204,00	29,77 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Non essendo presenti voci straordinarie significative ed essendo terminato il leasing sull'immobile nel 2022 di seguito si procede al calcolo dell'E.B.I.T.D.A. senza sviluppare come per lo scorso anno quello adjusted senza costi straordinari e di leasing:

E.B.I.T.D.A.

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**5.266.194**	**100,00%**	**4.950.796**	**100,00%**	**315.398**	**6,37%**
- Consumi di materie prime	463.197	8,80%	424.618	8,58%	38.579	9,09%
- Servizi	1.330.792	25,27%	1.292.362	26,10%	38.430	2,97%
Godimento beni di terzi al netto leasingimmobile	95.222	1,81%	81.693	1,65%	13.529	16,56%
- Costo del personale	1.598.312	30,35%	1.475.955	29,81%	122.357	8,29%
- Oneri diversi di gestione	66.329	1,26%	84.723	1,71%	-18.394	-21,71%
E.B.I.T.D.A.	**1.712.342**	**32,52%**	**1.591.446**	**32,15%**	**120.896**	**7,60%**

L'analisi economica evidenzia un incremento del valore della produzione grazie all'incremento delle vendite delle materie prime cosmetiche.

In merito ai costi della produzione, si è registrato per il 2024 un valore pressoché analogo al 2023, con un incremento rispetto allo scorso anno di € 1.475. Le uniche due voci che hanno registrato variazioni significative sono quella del personale e degli ammortamenti per i motivi di seguito evidenziati:

- I "Costi per il personale" sono aumentati di € 122.357, l'incremento registrato nel 2024 è riferito al passaggio di livello di alcuni dipendenti e all'aumento corrisposto a tutti i dipendenti di € 150 mensili in busta paga;
- gli "Ammortamenti" si sono decrementati di € 193.027: tale decremento è riferito quasi esclusivamente al termine dell'ammortamento delle spese effettuare per la "Quotazione AIM".

L'incidenza degli oneri e dei proventi finanziari ha fatto registrare un ulteriore miglioramento rispetto a quello già fatto registrare lo scorso anno; il miglioramento è interamente imputabile all'aumento dei dividendi della partecipata Vitalab, passati da 160.000 € a 200.000 €.

Gli indici reddituali parallelamente all'incremento delle vendite hanno fatto registrare un miglioramento rispetto lo scorso esercizio.

Tali risultati hanno comportato anche un incremento rispetto al precedente esercizio degli indici di seguito riportati:

- il margine operativo lordo (EBITDA) realizzato nel 2024 è stato pari a Euro 1,7, milioni (32,52%), registrando un +7,60% rispetto al 2023;
- il risultato operativo (EBIT) realizzato nel 2024 è positivo per Euro 1,7 milioni con un EBIT margin del 32,3% (26,3% nel 2023);
- il risultato netto del 2024 si attesta a Euro 1,3 milioni, pari al 25,38% del valore della produzione, con un incremento rispetto al 2023 del 24,21%.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In particolare, per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue, precisato che nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi finanziari non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari.

Rischio di liquidità
La società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità e far fronte con regolarità agli impegni assunti.

Rischio di credito e concentrazione: la massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali.

Rischio di credito e concentrazione: la massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante. L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale e/o derivanti da crediti per progetti agevolati. Nessuno degli attuali crediti presenta rischi di inesigibilità.

Rischio di tasso di cambio: la Società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza l'euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio tasso d'interesse: la Società non è soggetta a rischi finanziari originati dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse non essendovi in essere al 31 dicembre 2024 l'utilizzo di affidamenti di natura bancaria.

Rischi strategici

Rappresenta il rischio di flessione prospettica degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o competitivo. Si segnala che la Società è in fase di espansione, pertanto, al momento non si rilevano rischi di tale tipo.

Rischi operativi

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo. Per quanto concerne l'approccio alla gestione di tali rischi si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischio ambientale e di sicurezza sul lavoro: la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.
Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa lavoristica e di sicurezza sul lavoro, con costante attenzione alla formazione.

Rischio Paese: tenuto conto dell'attuale distribuzione del fatturato in Italia ed Estero, della tipologia dei prodotti e dei servizi offerti, non si ravvisano aree di attività con profili di rischio e/o rendimento che necessitino di una particolare informativa.

Si evidenzia, infine, che il conflitto tra Russia ed Ucraina e le relative sanzioni comminate non hanno prodotto alcun impatto sulle attività della Società. La Società non ha relazioni dirette con soggetti residenti nelle nazioni coinvolte nel conflitto, sia in termini di fornitura che di vendita. L'evoluzione del conflitto e i suoi effetti e/o ripercussioni sul quadro macroeconomico non permette allo stato attuale nessuna quantificazione degli effetti sull'andamento dell'esercizio 2025 della Società.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

La Società in data 09/02/2021 ha ottenuto la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015. Nell'anno 2024 la società ha pubblicato il suo terzo report di sostenibilità.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Informativa sugli investimenti

La Società ha stipulato il compromesso per l'acquisto di un immobile di 170mq circa, sito nello stesso edificio in cui si trovano gli attuali uffici della Società in Napoli, via Benedetto Brin n. 69. Tali nuovi spazi, essendo confinanti con il secondo piano della sede della Società, permetteranno alla stessa di avere a disposizione nuovi locali per lo svolgimento dell'attività aziendale, razionalizzando al meglio gli attuali spazi.

Si riepilogano di seguito gli incrementi dell'anno 2024:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
AValore di inizio esercizio						
Costo	721.712	2.289.246	140.902	191.910	-	3.343.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.460	1.841.210	72.331	120.735	-	2.111.736
Valore di bilancio	644.252	448.036	68.571	71.175	-	1.232.034
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	368.317	193.279	1.437	10.392	14.339	587.764
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	825	-	-	-	825
Ammortamento dell'esercizio	23.485	246.504	22.108	18.696	-	310.793
Totale variazioni	*344.832*	*(54.050)*	*(20.671)*	*(8.304)*	*14.339*	*276.146*
Valore di fine esercizio						
Costo	1.090.029	2.426.003	141.102	182.434	14.339	3.853.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.945	2.032.017	93.202	119.563	-	2.345.727
Valore di bilancio	989.084	393.986	47.900	62.871	14.339	1.508.180

Gli incrementi delle immobilizzazioni al netto delle relative dismissioni, si riferiscono per € 368.317 all'acquisto di un nuovo immobile e a parte dei lavori di ristrutturazione su di esso effettuati, € 193.279 in parte alle spese sostenute per l'acquisto di macchinari per la ricerca e la produzione ed in parte per quelle relative agli impianti legati ai lavori di ristrutturazione degli immobili di proprietà (impianti di condizionamento ed elettrico).
La voce "attrezzature industriali e commerciali" si è incrementata di € 1.437 per l'acquisto di attrezzature utilizzate per la produzione.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca nel 2024 sono state in linea con i piani di sviluppo dell'azienda. Sono stati raggiunti gli obiettivi di breve termine per quanto riguarda il consueto supporto alle attività del settore cosmetico consentendo il lancio di 5 nuovi prodotti e lo sviluppo di altrettanti nuovi prodotti che saranno lanciati sul mercato il prossimo anno. In particolare, abbiamo sviluppato il nostro collagene vegano prodotto in lattuga. Si tratta del primo attivo prodotto con una sofisticata tecnica di "molecular farming" che fa produrre alla pianta dei peptidi ricombinanti di interesse cosmetico senza che resti nel prodotto finale alcuna traccia del DNA esogeno.

Il 2024 ha portato un notevole sviluppo dell'utilizzo degli attivi nel settore del make-up oltre alla consueta area dello skin-care. Abbiamo messo a punto una nuova metodologia che ci consente di veicolare i nostri attivi su polveri inerti (mica o zeoliti). Questo progetto in collaborazione con il nostro partner Intercos ci consentirà di allargare significativamente il nostro mercato lanciando nel 2025 i primi "attivi in polvere".

Allo stesso tempo è continuata l'attività di sviluppo dei sistemi ex vivo con misure accurate di efficacia e permeabilità della pelle ai diversi attivi cosmetici in portafoglio. Sono stati ulteriormente perfezionati i modelli di intestino in vitro che ci hanno consentito di continuare la collaborazione con Monte Carlo Fruit, una azienda del settore alimentare ed avviare contatti con aziende farmaceutiche interessate alla validazione dei sistemi di delivery. Questa linea di ricerca è stata largamente potenziata dalle attività del progetto PLANTFORM finanziato dal MIMIT. Infine, è ancora in corso lo studio in vivo per validare l'efficacia di un dispositivo medico per la dermatite atopica da usare come coadiuvante per la terapia con anticorpi monoclonali in collaborazione con il dipartimento di dermatologia dell'Università Vanvitelli di Napoli.

Parte delle attività di ricerca hanno anche condotto alla pubblicazione di 7 articoli su riviste scientifiche, di cui 4 su riviste peer-review e 3 su riviste del settore cosmetico, al deposito di due nuove domande di brevetto per applicazione industriale.

Sono continuate le attività dei progetti di ricerca finanziati da bandi pubblici competitivi e sono stati presentati nuovi progetti.

Nell'esercizio in particolare, sono continuate le attività del progetto PLANTFORM finanziato dal MISE un progetto triennale in collaborazione con la società Aethera e Università di Firenze. In questo progetto vengono condotte attività di sviluppo di attivi per il settore cosmetico, agricoltura e biomedicale a partire dal mondo vegetale (cellule, radici avventizie, piante). Nell'ambito di questo progetto stiamo sviluppando dei sistemi di delivery innovativi sia per il derma che per l'epitelio intestinale.

Sono continuate le attività del progetto EU: InnCoCell (EU-Horizon 2020): innovative high-value cosmetic products from plants and plant cells. Il progetto è iniziato a maggio 2021 e durerà 4 anni con l'obiettivo di sviluppare ingredienti cosmetici naturali utilizzando processi di produzione innovativi. Nell'ambito del progetto, sono state sviluppate nuove colture cellulari e sono stati caratterizzati gli estratti per l'attività biologica.

Sono iniziate le attività del progetto EXOPLANT ottenuto dai bandi a cascata del Rome Technopole in collaborazione col l'azienda ITP e con la consulenza dell'Università di Tor Vergata. Arterra ha messo a punto un sistema digitalizzato per la crescita di germogli di broccolo e barbabietola e ha identificato i meccanismi molecolari della loro attività su diversi bersagli interessanti per il benessere della pelle.

Sfruttando un bando a cascata del progetto Agritech è stato presentato, approvato e sono cominciate le attività del progetto SIGNALS. In questo progetto abbiamo prodotto dei peptidi bioattivi ricombinanti con potenziale attività su insetti patogeni delle piante. L'efficacia di questi peptidi verrà testata dai partner del progetto nel 2025.

Su una tematica simile al progetto EXOPLANT è stato presentato il progetto EXOBIODIVERSITY a valere sul bando a cascata predisposto dal centro nazionale per la biodiversità. Se questo progetto verrà approvato ci concentreremo sulla valorizzazione di colture vegetali di alcune specie di interesse locale mediante la produzione e validazione dell'efficacia degli esosomi che esse producono.

Nel 2024 sono continuate le attività di sviluppo della piattaforma per la produzione di molecole ad alto valore aggiunto in lattobacilli. Con i nostri vettori proprietari siamo in grado di produrre in lattobacilli ricombinanti diverse molecole ad alto valore aggiunto. CI siamo concentrati nella produzione di fattori di crescita umani quali GDF11 e stiamo procedendo alla messa a punto dei protocolli di purificazione downstream. Inoltre, sono stati isolati nuovi ceppi batterici da pelle umana.

Su questa tematica, è in corso di valutazione il progetto SMARTLAB 2.0 del valore di circa 3 ME. In questo progetto sono previsti investimenti infrastrutturali ed attrezzature che ci consentiranno la produzione in scala pilota di colture di lattobacilli. I lavori per l'ampiamento delle strutture sono in corso e termineranno nel secondo trimestre del 2025. Verranno anche acquisite nuove attrezzature di ricerca e produzione soprattutto per i processi di downstream dei lattobacilli e per la raccolta degli esosomi.

Nel 2024 sono stati lanciati diversi progetti a lungo termine nel settore delle vescicole extracellulari (esosomi) che sono molto richiesti dal mercato e che costituiscono il modo ideale per trasferire alla pelle segnali in grado di attivare i sistemi di difesa e riparo. Nel Luglio del 2024 Arterra ha fondato, in partnership con Exosomics, una nuova società chiamata LongEVity che si occuperà di espandere l'utilizzo degli esosomi da colture di cellule vegetali nel settore della medicina estetica.

Infine, Arterra si presenta come "host institution" nell'ambito del Fondo italiano per le scienze applicate (FISA). Il progetto COLOMBO, presentato nel 2023 in collaborazione con il Professore Marco Agostino Deriu del Politecnico di Torino, non è stato finanziato. Nel 2024 abbiamo supportato l'applicazione del prof Ambrosone dell'Università di Salerno sulla tematica degli esosomi coerentemente con il lancio di numerose iniziative e della nuova società utilizzando questa preziosa risorsa naturale e sull'intenzione di ampliare i nostri interessi nel campo della medicina estetica.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come precedentemente riportato, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare, nel corso del 2024 la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate. Tali operazioni, svolte a prezzi di mercato, sono regolamentate in un apposito contratto di servizi avente ad oggetto la vendita, da parte di Arterra S.p.A. in favore della Vitalab S.r.l., di:

- attività di ricerca e sviluppo di NMP (Nuove Materie Prime) nel settore della cosmetica e la predisposizione dei relativi Dossier **(le Attività R&S);** Produzione e vendita, da parte di Arterra esclusivamente a favore di Vitalab delle NMP nel settore della cosmetica **(Attività di Produzione e**

Fornitura);

- servizi di consulenza e assistenza aventi ad oggetto la preparazione di dossier scientifici e schede tecniche funzionali alla fornitura da parte di Vitalab a terzi di servizi di dossieraggio nel settore della cosmetica (**Servizi di dossieraggio per Conto Terzi);**
- attività di ricerca e sviluppo esclusivamente a favore di Vitalab S.p.A. **(Attività di Ricerca e sviluppo Personalizzata);**
- prestazione di servizi generali a favore di Vitalab **(Servizi Generali).**

A fronte dello svolgimento delle attività di produzione e fornitura di NMP da parte di Arterra, Vitalab paga ad Arterra il prezzo, analogo a quelli mediamente praticati sul mercato dai competitors, indicato in un apposito listino prezzi controfirmato dalle parti.

Con riferimento alla Vitalab, si precisa che la Dott.ssa Colucci è consigliere ed amministratore delegato e il dott. Gualtiero Ioimo Consigliere della stessa.

Si precisa che nessun costo è stato ricevuto da parti correlate, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
verso imprese collegate	987.898	369.484	618.414
Totale	*987.898*	*369.484*	*618.414*

3) Azioni proprie

In data 27 ottobre 2023 si è concluso il programma di acquisto azioni proprie, in esecuzione e nel rispetto dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2022 per un importo totale di € 125.269. Al 31/12/2024 il totale delle azioni prorie è pari ad € 325.459.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'articolo 2435-bis e articolo 2428, comma 3 nn, 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio non è stata soggette al controllo di altre società.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano si specifica che non si sono verificati fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati ottenuti nel 2024 parallelamente ai dati dei primi mesi del 2025 sono in linea con gli obbiettivi prefissati.

Nel 2023 il settore dell'industria globale dei cosmetici ha registrato un valore totale di oltre 617,2 miliardi di dollari. A partire dal 2024, il settore ha raggiunto 670,8 miliardi di dollari, con una crescita annuale del 9%. Confrontando questi dati con il valore registrato nel 2018, emerge che negli ultimi 5 anni il beauty è cresciuto del 19,9%, nonostante la pandemia e il complicato scenario internazionale. Per i prossimi 3 anni il settore continuerà il suo sviluppo, con una crescita media annua prevista sempre del 9%.

La crescita del fatturato di vendita materie prime cosmetiche fatta registrare da Arterra nel 2024 confermata dai dati dell'anno 2025, sembrerebbe confermare il trend di crescita dell'anno sopra esposto. L'attività di ricerca è in linea con gli obbiettivi prefissati.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
  - per Euro 1.069.365, a una riserva dedicata e vincolata alla specifica normativa prevista dalla Legge di Bilancio 2025 (n. 207/2024, art. 1, co. 436-444) per "Ires premiale";
  - per la rimanente parte, pari ad Euro 267.341, a nuovo;
  - di utilizzare Euro 846.790,09 della riserva "Utili portati a nuovo" per il riconoscimento agli Azionisti di un dividendo pari ad Euro 0,13 (al lordo delle ritenute di legge) per ciascuna azione ordinaria, ad esclusione delle n. 144.800 azioni proprie detenute dalla Società.

Napoli, 28/03/2025

Arterra Bioscience S.p.A.
Presidente Amministratore Delegato
Maria Gabriella Colucci

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	ARTERRA BIOSCIENCE SPA
Sede:	VIA BENEDETTO BRIN 69 NAPOLI NA
Capitale sociale:	332.925,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	NA
Partita IVA:	04593681218
Codice fiscale:	04593681218
Numero REA:	703307
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	721100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	800	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.909	24.886
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.426	-
7) altre	27.592	15.149
Totale immobilizzazioni immateriali	*35.727*	*40.035*

	31/12/2024	31/12/2023
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	989.086	644.252
2) impianti e macchinario	393.984	448.036
3) attrezzature industriali e commerciali	47.900	68.571
4) altri beni	62.871	71.175
5) immobilizzazioni in corso e acconti	14.339	-
Totale immobilizzazioni materiali	*1.508.180*	*1.232.034*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	502.330	452.330
d-bis) altre imprese	529.700	529.700
Totale partecipazioni	*1.032.030*	*982.030*
3) altri titoli	2.422.148	2.372.186
Totale immobilizzazioni finanziarie	*3.454.178*	*3.354.216*
Totale immobilizzazioni (B)	*4.998.085*	*4.626.285*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	237.519	297.613
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.092.940	1.057.909
Totale rimanenze	*1.330.459*	*1.355.522*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	640.583	694.625
esigibili entro l'esercizio successivo	640.583	694.625
3) verso imprese collegate	987.898	369.484
esigibili entro l'esercizio successivo	987.898	369.484
5-bis) crediti tributari	498.159	882.517
esigibili entro l'esercizio successivo	325.842	606.751
esigibili oltre l'esercizio successivo	172.317	275.766
5-quater) verso altri	1.491.246	898.286
esigibili entro l'esercizio successivo	1.491.246	898.286
Totale crediti	*3.617.886*	*2.844.912*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.341.569	3.683.543
3) danaro e valori in cassa	1.675	2.148

	31/12/2024	31/12/2023
Totale disponibilita' liquide	*3.343.244*	*3.685.691*
Totale attivo circolante (C)	*8.291.589*	*7.886.125*
D) Ratei e risconti	**112.152**	**41.891**
Totale attivo	*13.401.826*	*12.554.301*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**11.422.767**	**10.751.911**
I - Capitale	332.925	332.925
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.168.990	4.168.990
IV - Riserva legale	66.585	66.585
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.843.020	5.432.719
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.336.706	1.076.151
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(325.459)	(325.459)
Totale patrimonio netto	11.422.767	10.751.911
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	378.490	222.702
Totale fondi per rischi ed oneri	*378.490*	*222.702*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**516.386**	**436.628**
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori	356.429	386.084
esigibili entro l'esercizio successivo	96.344	86.317
esigibili oltre l'esercizio successivo	260.085	299.767
7) debiti verso fornitori	275.594	249.521
esigibili entro l'esercizio successivo	275.594	249.521
12) debiti tributari	62.140	50.626
esigibili entro l'esercizio successivo	62.140	50.626
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.903	48.449
esigibili entro l'esercizio successivo	65.903	48.449
14) altri debiti	280.081	218.015
esigibili entro l'esercizio successivo	280.081	218.015
Totale debiti	*1.040.147*	*952.695*
E) Ratei e risconti	**44.036**	**190.365**
Totale passivo	*13.401.826*	*12.554.301*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.172.863	3.304.041
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	35.031	231.098
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.058.072	1.383.420
altri	227	32.237
Totale altri ricavi e proventi	*1.058.299*	*1.415.657*
Totale valore della produzione	*5.266.193*	*4.950.796*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	403.102	391.882
7) per servizi	1.330.792	1.292.362
8) per godimento di beni di terzi	95.222	81.693
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.259.938	1.169.284
b) oneri sociali	235.366	208.634
c) trattamento di fine rapporto	95.563	86.185
e) altri costi	7.445	11.852
Totale costi per il personale	*1.598.312*	*1.475.955*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.455	180.705
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	310.794	351.572
Totale ammortamenti e svalutazioni	*339.249*	*532.277*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	60.095	32.736
14) oneri diversi di gestione	66.330	84.722
Totale costi della produzione	*3.893.102*	*3.891.627*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**1.373.091**	**1.059.169**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	200.000	160.000
Totale proventi da partecipazioni	*200.000*	*160.000*
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
altri	129.764	93.035
Totale proventi diversi dai precedenti	*129.764*	*93.035*
Totale altri proventi finanziari	*129.764*	*93.035*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.365	10.026
Totale interessi e altri oneri finanziari	*1.365*	*10.026*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*328.399*	*243.009*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**1.701.490**	**1.302.178**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	208.996	247.322
imposte differite e anticipate	155.788	(21.295)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*364.784*	*226.027*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**1.336.706**	**1.076.151**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.336.706	1.076.151
Imposte sul reddito	364.784	226.027
Interessi passivi/(attivi)	(128.399)	(83.009)
(Dividendi)	(200.000)	(160.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*1.373.091*	*1.059.169*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	95.563	86.185
Ammortamenti delle immobilizzazioni	339.250	532.277
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*434.813*	*618.462*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*1.807.904*	*1.677.631*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	25.063	(198.362)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	54.042	(182.062)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	26.073	61.721
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(70.261)	1
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(146.329)	(87.641)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(786.838)	160.230
Totale variazioni del capitale circolante netto	*(898.250)*	*(246.113)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*909.654*	*1.431.518*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	128.399	83.009
(Imposte sul reddito pagate)	(313.928)	(589.705)
Dividendi incassati	200.000	160.000
(Utilizzo dei fondi)	139.983	(58.946)
Totale altre rettifiche	*154.454*	*(405.642)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***1.064.108***	***1.025.876***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
(Investimenti)	(640.548)	(65.965)
Disinvestimenti	53.607	17.856
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(24.146)	(16.740)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(99.963)	(2.372.186)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		1.598.208
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(711.050)***	***(838.827)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	31.062	101.179
(Rimborso finanziamenti)	(60.718)	(204.406)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		(125.269)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(665.849)	(665.849)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(695.505)***	***(894.345)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***(342.447)***	***(707.296)***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.683.543	4.392.321
Danaro e valori in cassa	2.148	666
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.685.691	4.392.987
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.341.569	3.683.543
Danaro e valori in cassa	1.675	2.148
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.343.244	3.685.691
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024. Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto di € 1.336.706 dopo le imposte sul reddito dell'esercizio di € 364.784.

Il bilancio d'esercizio di Arterra Bioscience S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

— La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

— Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

— Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

— L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

-I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi ,ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

La società ha effettuato l'analisi degli impatti del nuovo principio contabile ed è giunta alla conclusione, considerando la tipologia dei contratti stipulati con la propria clientela, che l'applicazione dell'OIC 34 non ha effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di costituzione ed ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la loro acquisizione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto

periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato secondo criteri invariati rispetto al precedente esercizio e in conformità al seguente piano prestabilito

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	20
Attrezzature industriali e commerciali	20
Mobile ed Arredi	10
Elaboratori	20
Autocarri	25

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Si evidenzia che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non è stato necessario operare alcuna svalutazione, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo di acquisto. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con ianteressi desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

Nel caso in cui l'assemblea decida di alienare le azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la Società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza

probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi "per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

La presente voce ricomprende pertanto l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 28.455, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 35.727. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	774.069	112.002	-	80.751	966.822
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	774.069	87.116	-	65.602	926.787
Valore di bilancio	-	24.886	-	15.149	40.035
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.426	19.720	24.146
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.200	-	-	(1.200)	-
Ammortamento dell'esercizio	400	21.977	-	6.077	28.454
Totale variazioni	*800*	*(21.977)*	*4.426*	*12.443*	*(4.308)*
Valore di fine esercizio					
Costo	1.200	112.002	4.426	99.271	216.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400	109.093	-	71.679	181.172
Valore di bilancio	800	2.909	4.426	27.592	35.727

Gli incrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono interamente alle migliorie su beni di terzi per lavori di ristrutturazione eseguiti sugli immobili in locazione.

Si è proceduto a riclassificare il valore del sito web tra i costi di impianto ed ampiamento imputati nel 2023 ad Altre immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.853.908; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.345.728. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio delle altre immobilizzazioni materiali e delle variazioni rispetto al precedente esercizio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	721.712	2.289.246	140.902	191.910	-	3.343.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.460	1.841.210	72.331	120.735	-	2.111.736
Valore di bilancio	644.252	448.036	68.571	71.175	-	1.232.034
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	368.317	193.279	1.437	10.392	14.339	587.764
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	825	-	-	-	825
Ammortamento dell'esercizio	23.485	246.504	22.108	18.696	-	310.793
Totale variazioni	*344.832*	*(54.050)*	*(20.671)*	*(8.304)*	*14.339*	*276.146*
Valore di fine esercizio						
Costo	1.090.029	2.426.003	141.102	182.434	14.339	3.853.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.945	2.032.017	93.202	119.563	-	2.345.727
Valore di bilancio	989.084	393.986	47.900	62.871	14.339	1.508.180

Gli incrementi delle immobilizzazioni al netto delle relative dismissioni, si riferiscono per € 368.317 all'acquisto di un nuovo immobile e parte dei lavori di ristrutturazione su di esso effettuati, € 193.279 in parte alle spese sostenute per l'acquisto di macchinari per la ricerca e la produzione ed in parte per quelle relative agli impianti legati ai lavori di ristrutturazizone degli imobili di proprietà (impianti di condizionamento ed elettrico).

La voce "attrezzature industriali e commerciali" si è incrementata di € 1.437 per l'acquisto di attrezzature utilizzate per la produzione.

Di seguito si riporta anche un detaglio e delle relative variazioni della voce "altri Beni":

4. Altri beni:	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
- Mobili ed arredi	100.097	93.921	6.176

Fondo ammortamento Mobili ed arredi	(59.449)	(51.466)	(7.983)
Totale Mobili ed arredi	40.647	42.455	(1.807)
- Elaboratori	73.794	89.444	(15.650)
Fondo ammortamento Elaboratori	(52.160)	(61.888)	9.728
Totale Elaboratori	21.634	27.556	(5.922)
- Automezzi e Motoveicoli	4.765	4.765	0
Fondo ammortamento automezzi e Motoveicoli	(4.765)	(4.765)	0
Totale Automezzi e Motoveicoli	0	0	0
- Altri beni	3.780	3.780	0
Fondo ammortamento Altri beni	(3.190)	(2.615)	(575)
Totale Altri beni	590	1.165	(575)
Totale 4. Altri beni	**62.871**	**71.175**	**(8.304)**

.

Operazioni di locazione finanziaria

Con il riscatto nell'esercizio 2022 degli immobili si è concluso il contratto con la Credem Leasing e la società non detiene altri contratti di leasing al 31.12.2024.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Con riferimento alla voce "Partecipazioni", questa si riferisce alle quote di partecipazione nelle società Vitalab S.r.l. ed alla partecipazione con Del&Bas Pharmaceutica srl risultante dal conferimento della ADL Farmaceutica SRL.

Nel seguito il dettaglio delle partecipate con evidenza del valore del Patrimonio Netto e della relativa quota di possesso:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile/(Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Svalutazione esercizio	Quota posseduta in %	Valore nel bilancio intermedio abbreviato o corrispondente credito
VITALAB SRL	MILANO	160.060	360.590	1.394.733	348.544	-	24,99%	452.330
LONGEVITY SRL	MILANO	10.000	7.196	92.804	46.402	-	50%	50.000

I valori riportati in tabella sono riferiti:

- per Vitalab Srl al bilancio approvato dal CdA in data 28/02/2025 relativo all'esercizio 2024.

  I dati del 2024 evidenziano ancora un utile d'esercizio in sensibile crescita rispetto a quello dell'anno precedente. Si evidenzia, inoltre, che la collegata nel corso del 2024 ha deliberato la distribuzione di dividendi per € 200.000 nei confronti della Società e che il CdA che ha approvato la bozza di bilancio al 31/12/2024 in data 28/02/2025 proporrà all'assemblea di distribuire dividendi per € 360.590.

- per Longevity Srl, si specifica che tale Società è stata costituita in data 25/07/2024 ed è partecipata al 50% con Exosomics SpA. Essendo il 31 dicembre2024 il primo esercizio della Longevity Srl, non risulta ancora presente un bilancio approvato da un organo assembleare e, pertanto, si riportano in tabella i valori relativi al progetto di

bilancio approvato dal CdA.

Per entrambe le partecipazioni in imprese collegate si specifica che le differenze tra i loro valori di carico e le quote di pertinenza dei rispettivi patrimoni netti non sono rappresentative di una perdita durevole di valore. Da ultimo, si sottolinea come l'esercizio 2024 si sia concluso con un risultato netto positivo per tutte le partecipate a conferma delle precedenti valutazioni alla base della mancata svalutazione del valore di carico delle partecipazioni.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre imprese, invece, si specifica che la Società detiene una partecipazione in Del&bas Pharma Srl. Si chiarisce che, in data 11/01/2022, con atto del notaio Bignami in Codogno (MI) la società ADL Farmaceutici Srl è stata conferita nella Del&Bas Pharma srl. A seguito del conferimento della propria quota Arterra Bioscience ha ricevuto una quota nominale di € 40.260 pari al 6,71% del capitale della Del&Bas Pharma srl. Successivamente in data 03/10/2022 e stato sottoscritto un nuovo aumento di capitale per € 33.500, da imputarsi in quanto ad € 2.714 a capitale e per euro 30.786 a sovrapprezzo, arrivando alla quota attuale pari al 6,43%.

Altri Titoli

La voce apre ad € 2.422.148 è riferita ad investimenti effettuati per ottimizzare la gestione finanziaria. Tutti gli investimenti effettuati prevedono la garanzia del rimborso del capitale investito. La voce nel precedente esercizio era pari a 2.372.186.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2024 con il confronto con l'esercizio precedente:

VOCI	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Delta
TOTALE PRODOTTI BIOLOGIA MOLECOLARE	38.560	38.228	332
TOTALE REAGENTI E KIT	51.585	52.036	(451)
TOTALE MATERIALE CONSUMABILE	101.210	106.538	(5.328)
TOTALE PROTEINE, ORMONI, ANTIBIOTICI ED ANTICORPI	26.553	26.176	377
TOTALE MATERIALE X CELLULE	19.611	74.635	(55.024)
TOTALE	**237.519**	**297.613**	**(60.094)**

VOCI	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Delta
TOTALE PRODOTTI BIOLOGIA MOLECOLARE	38.228	23.161	15.067
TOTALE REAGENTI E KIT	52.036	58.471	(6.435)
TOTALE MATERIALE CONSUMABILE	106.538	100.652	5.886
TOTALE PROTEINE, ORMONI, ANTIBIOTICI ED ANTICORPI	26.176	23.558	2.618
TOTALE MATERIALE X CELLULE	74.635	124.507	(49.872)
TOTALE	**297.613**	**330.349**	**(32.736)**

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati al 31 dicembre 2024:

VOCI	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Delta
CELLULE CONGELATE	1.044.445	967.195	77.250
CELLULE DEMETRA	-	24.056	(24.056)
POLVERI STOCCATE	30.110	48.688	(18.578)
PRODOTTI IN GIACENZA	18.386	17.970	416
TOTALE	**1.092.940**	**1.057.909**	**35.031**

L'incremento dei prodotti in corso di lavorazione è imputato sia all'incremento delle quantità stoccate per far fronte agli ordini pervenuti a fine anno, sia all'aumento del costo di alcuni componenti che ne determinano il costo, in particolare quello del personale.

La Società non apposta nessun fondo svalutazione rimanenze in quanto non sussistono casistiche in cui il valore di netto realizzo sia inferiore al costo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	297.613	(60.094)	237.519
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.057.909	35.031	1.092.940
Totale	*1.355.522*	*(25.063)*	*1.330.459*

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	694.624	(54.041)	640.583	640.583	-
Crediti verso imprese collegate	369.484	618.414	987.898	987.898	-
Crediti tributari	882.517	(384.358)	498.159	325.842	172.317
Crediti verso altri	898.285	592.961	1.491.246	1.491.246	-
Totale	**2.844.910**	**772.976**	**3.617.886**	**3.445.569**	**172.317**

Crediti verso clienti

La voce “Crediti verso clienti” si riferisce principalmente ai crediti derivanti dall’attività di vendita di materie prime cosmetiche ed all’erogazione di servizi di ricerca. Essi ammontano a € 640.583 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 54.042. Di tale importo € 300.844 sono riferiti a crediti verso clienti esteri ed € 1.911 a fatture da emettere.

Crediti verso imprese collegate

La voce “Crediti verso imprese collegate”, ammonta a € 987.898 ed è interamente riferita alla partecipata Vitalab Srl per € 787.898 fatture già emesse e per € 200.000 per dividendi deliberati nel 2024 ed erogati nei primi mesi del 2025. La voce ha registrato un incremento rispetto il precedente esercizio di € 618.414.

Crediti tributari

I “Crediti tributari”, pari a € 498.159, sono principalmente costituiti per € 79.523 al credito IRES/IRAP, per € 402.956 al credito d'imposta sui costi di R&S relativo alla parte non ancora utilizzata dell'anno 2022 e 2023 ed alla quota di competenza del 2024.

Crediti vs altri

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio e le relative variazioni dei crediti verso altri rispetto al precedente esercizio:

5. Verso altri :	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
- depositi cauzionali (entro 12 mesi)	4.558	4.558	0
- Verso regione Campania per SMARTLAB	64.304	0	64.304
- Verso MISE per PLANTFORM	1.066.916	633.183	433.733
- Verso MISE NUTRABEST	79.184	182.997	(103.813)
- Verso INNOCOCELLS	34.573	0	34.573
- Verso Exoplant	70.757	0	70.757
- Verso Signals	139.562	0	139.562
- diversi (entro 12 mesi)	31.392	77.547	(46.155)
Totale 5.Verso altri	**1.491.246**	**898.285**	**592.961**

La voce crediti verso altri è composta principalmente dai crediti maturati per i contributi in conto capitale spettanti su progetti di R&S già deliberati dall'ente erogante ma non ancora incassati.

Non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	339.740	987.898	498.159	1.491.246	3.317.043
Extra UE	300.843	-	-	-	300.843
Totale	**640.583**	**987.898**	**498.159**	**1.491.246**	**3.617.886**

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide. Il saldo della voce, pari a € 3.343.244, si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti bancari e residualmente alle giacenze presenti in cassa, secondo il dettaglio che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.683.543	(341.974)	3.341.569
danaro e valori in cassa	2.148	(473)	1.675
Totale	*3.685.691*	*(342.447)*	*3.343.244*

Ratei e risconti attivi

Risconti Attivi

La voce in bilancio è pari ad € 112.152, ed è relativa, principalmente, per € 37.493 a contratti sottoscritti con l'Università di Napoli per dottorati di ricerca, per € 28.111 a canoni per assistenza ed utilizzo software, per € 13.950 a spese manutenzione impianti e macchinari propi e € 16.822 a premi assicurativi.

Non vi sono in bilancio risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Il patrimonio netto risulta incrementato di € 670.857 interamente riferito per € 1.336.706 all'utile dell'esercizio al netto dei dividendi distribuiti pari ad € 665.849 .

In merito alla movimentazione del patrimonio netto negli esercizi precedenti si riporta di seguito un prospetto riepilogativo:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio Netto
Valore al 31.12.2021	**332.924**	**4.168.990**	**66.010**	**3.907.498**	**1.110.546**	**- 113.239**	**9.472.729**
Alla chiusura dell'esercizio precedente	332.924	4.168.990	66.010	3.907.498	1.110.546	- 113.239	9.472.729
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							-
- attribuzione dividendi					- 300.000		- 300.000
- altre destinazioni					- 810.546		- 810.546
Altre variazioni:							-
- Incrementi			575	777.047		- 86.951	690.671
- Decrementi							-
- Riclassifiche							-
Risultato dell'esercizio corrente	332.924	4.168.990	66.585	4.684.545	1.414.024	- 200.190	10.466.878

Valore al 31.12.2022	**332.924**	**4.168.990**	**66.585**	**4.684.545**	**1.414.024**	**- 200.190**	**10.466.878**
Alla chiusura dell'esercizio precedente	332.924	4.168.990	66.585	4.684.545	1.414.024	- 200.190	10.466.878
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							-
- attribuzione dividendi					- 750.000		- 750.000
- altre destinazioni					- 664.024		- 664.024
Altre variazioni:							-
- Incrementi				748.174		- 125.269	622.905
- Decrementi					- 337.874		- 337.874
- Riclassifiche							-
Risultato dell'esercizio corrente	332.924	4.168.990	66.585	5.432.719	1.076.151	- 325.459	10.751.910
Valore al 31.12.2023	**332.924**	**4.168.990**	**66.585**	**5.432.719**	**1.076.151**	**- 325.459**	**10.751.910**
Alla chiusura dell'esercizio precedente	332.924	4.168.990	66.585	5.432.719	1.076.151	- 325.459	10.751.910
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:							-
- attribuzione dividendi					- 665.849		- 665.849
- altre destinazioni					- 410.302		- 410.302
Altre variazioni:							-
- Incrementi				410.301			410.301
- Decrementi							-
- Riclassifiche							-
Risultato dell'esercizio corrente	332.924	4.168.990	66.585	5.843.020	1.336.706	- 325.459	11.422.767
Valore al 31.12.2023	**332.924**	**4.168.990**	**66.585**	**5.843.020**	**1.336.706**	**- 325.459**	**11.422.767**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	332.925	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.168.990	Capitale	A;B	-
Riserva legale	66.585	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	5.843.020	Capitale	A;B;C	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(325.459)	Capitale		-
Totale	**10.086.061**			**-**
Quota non distribuibile				9.686.551
Residua quota distribuibile				1.399.510

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

La voce è interamente riferita al Fondo per imposte differite rilevate alla data di chiusura del periodo. Il Fondo si è incrementato di € 155.788, quale effetto netto di un aumento di € 180.703 riferito all'accantonamento dell'IRES differita

generatasi a seguito dell'imputazione tra gli altri ricavi dei contributi in conto capitale non ancora incassati (quindi non ancora imponibili) ed una diminuzione di € 24.915 relativo al rigiro dell'IRES differita maturata sulla quota di competenza del periodo dei contributi in conto capital maturati negli esercizi precedenti ma incassati nel 2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	436.628	91.408	11.650	79.758	516.386

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	386.084	(29.655)	356.429	96.344	260.085
Debiti verso fornitori	249.521	26.073	275.594	275.594	-
Debiti tributari	50.626	11.514	62.140	62.140	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.449	17.454	65.903	65.903	-
Altri debiti	218.015	62.066	280.081	280.081	-
Totale	**952.695**	**87.452**	**1.040.147**	**780.062**	**260.085**

D 5) Debiti verso altri finanziatori

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
- Mutuo Agevolato MISE (entro 12 mesi)	27.173	27.124	49
- Mutuo Agevolato MISE (oltre 12 mesi)	54.493	81.667	(27.173)
- Mutuo Agevolato NUTRABEST (entro 12 mesi)	35.627	26.179	9.447
- Mutuo Agevolato NUTRABEST (oltre 12 mesi)	172.313	151.278	21.035
- Mutuo Agevolato ETB (entro 12 mesi)	33.545	33.013	531
- Mutuo Agevolato ETB (oltre 12 mesi)	33.278	66.822	(33.545)

Totale 5. Debiti verso altri finanziatori	**356.429**	**386.084**	**(29.655)**

I debiti verso altri finanziatori sono relativi ai mutui agevolati per i quali non sono state rilasciate garanzie dalla Società; di seguito si elencano i singoli mutui:

a. mutuo agevolato erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con scadenza 31 dicembre 2027. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, oltre uno di preammortamento;
b. mutuo agevolato erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il primo SAL del progetto Nutrabest con scadenza 30 giugno 2030. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali
c. mutuo agevolato ETB erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con scadenza 31 dicembre 2026. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, senza preammortamento.

D. 7) Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
- fornitori	143.933	194.510	(50.577)
- fornitori esteri	3.750	810	2.940
- fornitori per fatture da ricevere	129.251	54.201	75.050
- fornitori per note di credito da ricevere	-1.340	0	(1.340)
Totale 7. Debiti verso fornitori	**275.594**	**249.521**	**26.073**

D. 12) Debiti tributari

Le ritenute lavoratori dipendenti e quelle dei lavoratori autonomi sono quelle trattenute sulle competenze di dicembre 2024 e pagate regolarmente a gennaio 2025.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
- erario per ritenute lavoratori dipendenti	59.040	48.476	10.564
- erario per ritenute lavoratori autonomi	3.100	2.149	951
Totale 12. Debiti tributari	**62.140**	**50.626**	**11.514**

D. 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad € 65.903 si riferiscono interamente agli oneri previdenziali sulle competenze del personale maturate alla data di chiusura dell'esercizio e regolarmente versati alla scadenza.

D. 14) Altri debiti

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
- debiti verso il personale	201.845	188.156	13.690
- diversi	78.236	29.860	48.376
Totale14.Altri debiti	**280.081**	**218.016**	**62.065**

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale che, per € 88.138, sono relativi alla mensilità di dicembre 2024 regolarmente liquidata a gennaio 2025 e, per € 113.707, sono costituiti dalle ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono stati contratti interamente sul territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Ratei passivi

La voce, pari ad € 361, è principalmente riferita a spese telefoniche.

Risconti passivi

La voce, pari ad € 43.676, è riferita principalmente per € 40.453 alla quota di contributo del credito d'imposta maturato per gli investimenti 4.0 di competenza degli esercizi successivi che sarà rilasciato in correlazione con gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono,.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

La voce è così dettagliata:

A) Valore della produzione	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.172.863	3.304.041	868.822
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	35.031	231.098	(196.067)
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione di contributi in conto esercizio	1.058.300	1.415.657	(357.357)
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	**5.266.194**	**4.950.796**	**315.398**

A) 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce presente nel bilancio è pari ad 4.172.863 rispetto ad un saldo di € 3.304.041 del 2023. Essa è riferita per € 3.519.094 alla vendita di materie prime cosmetiche e per € 653.769 alle prestazioni di ricerca.

A) 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce è positiva, ammonta ad € 35.031 e si riferisce all'incremento delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e finiti relativi alle materie prime cosmetiche.

A). 5 Altri ricavi e proventi

Quest'ultima voce, pari ad € 1.058.300, è composta principalmente per € 1.058.072 da contributi in conto capitale su progetti di ricerca finanziati e dai crediti d'imposta maturati nell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi relativi alle vendite delle materie prime cosmetiche si riferiscono per € 1.833.837 a vendite effettuate sul territorio italiano e per € 1.685.258 a vendite effettuate all'estero.

I ricavi relativi alle prestazioni, pari a € 653.769 si riferiscono interamente a vendite effettuate sul territorio italiano.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce è pari ad € 3.893.102 con un incremento rispetto allo scorso anno di € 1.475. Le uniche due voci che hanno registrato variazioni significative sono quella del personale e degli ammortamenti per i motivi di seguito riportati:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	403.102	391.882	11.220
7. Per servizi	1.330.792	1.292.362	38.430
8. Per godimento di beni di terzi	95.222	81.693	13.530
9. Per il personale	1.598.312	1.475.955	122.357
10. Ammortamenti e svalutazioni	339.250	532.277	-193.027
11. Variazioni delle rimanenze di materie			
prime, sussidiarie, di consumo e merci	60.095	32.736	27.359
12. Accantonamenti per rischi	-	-	-
13. Altri accantonamenti	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione:	66.329	84.723	(18.394)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	**3.893.102**	**3.891.627**	**1.475**

- I "Costi per il personale" sono aumentati di € 122.357, l'incremento registrato nel 2024 è riferito al passaggio di livello di alcuni dipendenti e all'aumento corrisposto a tutti i dipendenti di € 150 mensili in busta paga;
- gli "Ammortamenti" si sono decrementati di € 193.027: tale decremento è riferito quasi esclusivamente al termine dell'ammortameto delle spese effettuare per la "Quotazione AIM".

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

La voce, pari ad € 129.764, si riferisce principalmente ad interessi attivi maturati sui c/c bancari per € 2.670 e per € 124.602 interessi sugli investimenti effettuati.

Oneri finanziari

La voce pari ad € 1.365 è riferita interamente ad interessi sui finanziamenti agevolati maturati al 31 dicembre 2024.

Composizione dei proventi da partecipazione

L'importo di € 200.000 è interamente riferito ai dividendi della partecipata Vitalab s.r.l., deliberati nel 2024 e incassati nei primi mesi dell'anno 2025.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della

definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee significative ai fini IRAP.

Le imposte differite accantonate al Fondo rischi ed oneri, pari ad € 155.788, sono interamente riferite ai contributi in conto capitale maturati alla data del 31.12.2024 ma non ancora incassati o relativi agli esercizi precedenti ed incassati nel 2024.

Le imposte differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 24%. Di seguito si riporta un prospetto di raccordo con la voce presente in bilancio:

IRES: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31/12/24	Aliquota
Risultato prima delle imposte	A	**1.701.490**	
Imposte esercizi precedenti		0	
Risultato prima delle imposte	A	1.701.490	
Onere fiscale teorico	B= (A*24%)	**408.358**	**24,00%**
Differenze temporane in aumento	C	0	
Differenze temporanee in diminuzione	D	(942.929)	
Totale Differenze temporanee	E= (C+D)	**(942.929)**	
Imposte su differenze temporanee		0	
Differenze permanenti in aumento	F	130.435	
Differenze permanenti in diminuzione	G	(180.126)	
Totale Differenze permanenti	H= (F+G)	**(49.690)**	
Perdite esercizi precedenti	I	0	
Scarico Imposte anticipate per utilizzo perdite pregresse		0	
Imponibile IRES	L= (A+E+H+Ha+Hb +I)	708.871	**24,00%**
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (al lordo detrazione)	M= (L*24%)	**170.129**	
Aliquota effettiva IRES			**10,00%**

IRAP: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31/12/24	Aliquota
Differenza fra valore e costi della produzione	a	1.373.092	
Ricavi e Costi non rilevanti ai fini IRAP	b		
Totale	c= (a+b)	1.373.092	
Onere fiscale teorico	d= (c*4,97%)	68.243	**4,97%**
Differenze temporanee	e	(895.687)	
Differenze permanenti	f	304.633	
Imponibile IRAP	g=(c+e+f)	782.039	

di cui: imponibile Regione Campania (aliquota 4,97%)		782.039	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio	h= (g*4,97%)	**38.867**	
IRAP effettiva sul reddito dell'esercizio	h= (g*4,97%)	**38.867**	
Aliquota effettiva IRAP			**2,83%**
I			
Imposte correnti 31.12.2024	x= (M+h)	**208.996**	

Raccordo Imposte Differite	31.12.2024
Fondo imposte differite inizio esercizio	**222.702**
Imposte differite maturate esercizio 2024	180.703
Imposte differite derivanti da esercizi precedenti	(24.915)
Imposte differtite esercizio	**155.788**
Correzioni esercizi precedenti	-
Variazione netta Fondo Imposte differite	**155.788**
Reversal Imposte Anticipate	-
Imposte differite ed anticipate (CE)	**155.788**
Fondo imposte differite fine esercizio	**378.490**

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	30	1	34

Non si registrano variazione in termini assoluti tra i dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito riepiloghiamo le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate:

Amministratore Delegato	€ 296.696, comprensivi di contributi per € 31.446;
Consiglieri	€ 54.904, comprensivi di contributi per € 4.904;
Collegio Sindacale	€ 27.920, comprensivi di contributi per € 920.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.000	11.334	30.334

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale della Società è composto da 6.658.493 azioni ordinarie senza indicazioni del valore nominale. Le azioni sono state dematerializzate per consentirne la negoziazione sull'Euronext Growth Milan. La voce non ha subito variazioni rispetto lo scorso esercizio.

Titoli emessi dalla società

Il 28 ottobre 2022 si è concluso il terzo ed ultimo periodo di esercizio dei warrant, successivamente non sono stati emessi altri titoli dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del 2024 la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate. Tali operazioni, svolte a prezzi di mercato, sono regolamentate in un apposito contratto di servizi avente ad oggetto la vendita, da parte di Arterra S.p.A. in favore della Vitalab S.r.l., di:

- attività di ricerca e sviluppo di NMP (Nuove Materie Prime) nel settore della cosmetica e la

predisposizione dei relativi Dossier **(le Attività R&S);** Produzione e vendita, da parte di Arterra esclusivamente a favore di Vitalab delle NMP nel settore della cosmetica **(Attività di Produzione e Fornitura);**

- servizi di consulenza e assistenza aventi ad oggetto la preparazione di dossier scientifici e schede tecniche funzionali alla fornitura da parte di Vitalab a terzi di servizi di dossieraggio nel settore della cosmetica (**Servizi di dossieraggio per Conto Terzi);**
- attività di ricerca e sviluppo esclusivamente a favore di Vitalab S.p.A. **(Attività di Ricerca e sviluppo Personalizzata);**
- prestazione di servizi generali a favore di Vitalab **(Servizi Generali).**

A fronte dello svolgimento delle attività di produzione e fornitura di NMP da parte di Arterra, Vitalab paga ad Arterra il prezzo, analogo a quelli mediamente praticati sul mercato dai competitors, indicato in un apposito listino prezzi controfirmato dalle parti.

Con riferimento alla Vitalab, si precisa che la Dott.ssa Colucci è consigliere ed amministratore delegato della stessa e che il dott. Ioimo è consigliere della stessa.

Si riportano di seguito i saldi delle operazioni con parti correlate:

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
VITALAB SRL	787.898	-	1.400.171	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Si specifica che la Società a far data dal 23/07/2018 è scritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese di Napoli in qualità di PMI INNOVATIVA.

Informazioni richieste dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3

In merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, specifica che la Società ha imputato in bilancio il credito d'imposta di R&S così come dettagliato nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2024		Contributo previsto fruibile	Contributi fruibile al netto altre agevolazioni
A. Personale dipendente	1.316.664	10%	131.666	68.621
A. Personale non subordinato	219.780	10%	10.989	10.989
B. Quote di Ammortamento	105.940	10%	10.594	10.594
C. Spese relativi a contratti di ricerca	32.174	10%	5.513	5.513
C.1. Spese relative a Servizi di Consulenza ed equivalenti	117.534	10%	11.753	11.753
D. Materiali e forniture (Max 30% personale)	**198.838**	**10%**	**19.884**	**18.319**
TOTALE GENERALE	**1.990.929**	**10%**	**190.400**	**125.789**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota i integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che i contributi erogati nel 2024 dalla pubblica amministrazione su progetti agevolati di ricerca e sviluppo ammontano ad € 103.813. La società ha inoltre ottenuto i seguenti crediti d'imposta imputati per competenza del 2024:

CREDITO IMPOSTA R&S ANNO 2024	125.789
Q.TA ANNO 2023 CONTRIBUTO INVESTIMENTI 4.0	26.968
Q.TA ANNO 2023 CONTRIBUTO BONUS SUD	20.985

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

1. di destinare l'utile dell'esercizio dell'anno 2024 come segue:

- per Euro 1.069.365, a una riserva dedicata e vincolata alla specifica normativa prevista dalla Legge di Bilancio 2025 (n. 207/2024, art. 1, co. 436-444) per “Ires premiale”;
- per la rimanente parte, pari ad Euro 267.341, a nuovo;

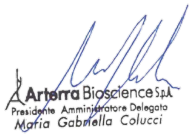
2. di utilizzare Euro 846.790,09 della riserva “Utili portati a nuovo” per il riconoscimento agli Azionisti di un dividendo pari ad Euro 0,13 (al lordo delle ritenute di legge) per ciascuna azione ordinaria, ad esclusione delle n. 144.800 azioni proprie detenute dalla Società.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio, così come predisposto dall’Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

28/03/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maria Gabriella Colucci